herpy

VARANI

Storr's Monitor

Varanus storri

Un piccolo varano nano terricolo, veloce, originario del Queensland in Australia, che raggiunge circa 30 cm e si nutre di insetti. Richiede un terrario lungo e caldo con substrato profondo in cui scavare, UVB e rifugi sotto le pietre, ed è un animale da osservare, non da maneggiare quotidianamente. Gli animali possono vivere almeno 12 anni.

Famiglia: Varanidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**25-33 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**12 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto e savana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**80 × 50 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-30 °C**
Punto caldo	**45 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**50-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**2-6 uova**
Incubazione	**100 giorni** a 28-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Varanus storri è un piccolo varano terricolo del sottogenere *Odatria*, i cosiddetti varani nani. Fu descritto nel 1966 da Robert Mertens e prende il nome dall'erpetologo australiano Glen M. Storr (1921-1990). Ha una coda relativamente corta, con scaglie robuste e spinose sul lato superiore, e la colorazione è uniforme, senza ocelli ben visibili. La specie è considerata la più affine a *Varanus primordius* e *Varanus acanthurus*.

Gli adulti raggiungono in genere circa 30 cm di lunghezza totale, coda inclusa, e al massimo 33 cm. È nota anche una forma più grande, di circa 40 cm, ma non è chiaro se appartenga a *V. storri* o a *Varanus ocreatus*, che in passato era considerato una sottospecie (*V. s. ocreatus*) e oggi è una specie a sé. Il peso non è documentato. Le indicazioni di allevamento più vecchie non distinguono tra le due specie, quindi conosci l'origine dei tuoi animali e non mescolare le linee.

La specie è veloce, cauta e attiva di giorno. Usa costantemente la lingua per esplorare l'ambiente e marca il proprio territorio sfregando la cloaca sul substrato. Un nuovo conspecifico nel terrario viene notato subito. È dunque un animale affascinante da osservare, ma non adatto a essere preso in mano ogni giorno.

L'impegno è lungo: *V. storri* occupa molto meno spazio dei grandi varani, ma richiede comunque un terrario lungo almeno 80 cm, calore intenso e UVB, alimentazione settimanale con insetti vivi e un animale da accudire per almeno 12 anni. Non è un animale per principianti. Tutti gli esemplari in commercio provengono da riproduzione in cattività, il che è un vantaggio per la salute.

Leggi di più: Luce e UVB

Distribuzione e habitat

Varanus storri si trova solo in Australia, nel Queensland settentrionale e centrale. La località tipo è Charters Towers. Le popolazioni del Northern Territory e dell'Australia Occidentale, in passato attribuite alla sottospecie *V. s. ocreatus*, sono oggi considerate una specie a sé, *Varanus ocreatus*.

Si ritiene che l'introdotto e velenoso *Rhinella marina* abbia colpito duramente la popolazione in alcune zone del Queensland, ma la specie è classificata come a rischio minimo (LC) nella Lista Rossa IUCN.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Varanus storri vive in ambienti asciutti: in zone semidesertiche e boschi aperti e secchi, spesso sotto le pietre e lungo i corsi d'acqua asciutti. Usa fessure, cavità e buche nel terreno come rifugi e si ripara sotto le pietre quando fa troppo caldo o troppo freddo.

Il clima è caldo, con una stagione secca ben marcata. L'animale è diurno e alterna zone soleggiate e ombra per regolare la temperatura corporea. È questo il comportamento da rendere possibile nel terrario: un punto caldo in piena luce, un punto fresco e un rifugio umido in cui il terreno non sia completamente asciutto. L'umidità dell'aria in natura non è documentata nel dettaglio.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario di almeno 80 × 50 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e uno più grande è meglio. La specie vive a terra, quindi la superficie del fondo conta più dell'altezza. Come regola generale per i varani terricoli, il terrario dovrebbe essere lungo almeno cinque volte e largo e alto almeno due volte la lunghezza muso-cloaca dell'animale, e gli 80 cm superano nettamente questa misura. Gli adulti si tengono singolarmente o come coppia stabile (vedi Comportamento). I giovani si mordono a vicenda e possono uccidersi, quindi vanno allevati separatamente, e un nuovo conspecifico introdotto viene subito notato e inseguito.

Come fondo funziona bene una miscela di sabbia e argilla, abbastanza profonda da permettere all'animale di scavare. Scegli una sabbia priva di polvere, che non richiede sterilizzazione. Costruisci una parete posteriore in polistirolo ed epossidica cosparsa di sabbia, oppure in sughero, su cui l'animale possa arrampicarsi, e disponi pietre piatte e tubi di sughero come rifugi a diverse altezze. Uno dei rifugi deve essere umido, ad esempio una piccola scatola con sabbia leggermente umida o sfagno, così da avere un punto con umidità più alta. Le piante vive raramente sopravvivono, perché l'animale le scava via, e quelle artificiali non devono poter essere ingerite.

Le fonti di calore devono essere protette, in modo che l'animale non possa toccare le lampade e ustionarsi. Il calore deve coprire solo una metà del terrario, così che l'altra metà resti fresca. Il coperchio deve essere ben chiuso, perché la specie è veloce e scappa facilmente. Durante il periodo fresco si può usare un terrario più piccolo, e i giovani possono essere tenuti inizialmente in uno più piccolo, così trovano facilmente cibo e acqua.

TEMPERATURA

Serve un ampio gradiente di temperatura, in modo che l'animale possa scegliere da sé. Il gradiente deve andare da circa 24 °C nella zona fresca a circa 45 °C nel punto di basking. Si tratta della temperatura superficiale del punto di basking, misurata con un termometro a infrarossi, non della temperatura dell'aria. La temperatura di fondo deve essere di 24-30 °C durante il giorno (il limite superiore è preso da un altro varano nano) e di 20-23 °C di notte.

Offri un periodo fresco di circa due mesi, con illuminazione più breve e minore uso del punto di basking. Questo sincronizza il ciclo riproduttivo ed è parte della riproduzione. Un vero letargo invernale senza luce e calore non è consigliato per i varani. Misura la temperatura in più punti con un termometro digitale. Se l'animale resta nascosto tutto il giorno o smette di mangiare, controlla il gradiente.

Leggi di più: Calore e temperatura Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria nel terrario è moderata, circa 50-60 %. Il terrario in sé deve essere relativamente asciutto, ma l'animale deve avere almeno un punto con substrato umido in cui ritirarsi, ad esempio sotto una pietra o in una scatola con sabbia leggermente umida. Non nebulizzare l'intero terrario.

Una ciotola con acqua fresca deve essere sempre disponibile e va cambiata spesso, anche durante il periodo fresco.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e dipende da luce intensa e UVB. Usa tubi a luce diurna o LED, combinati con una potente sorgente di UVB, ad esempio una lampada a vapori di mercurio o a ioduri metallici, che fornisce sia calore sia UV. La luce UV deve raggiungere direttamente l'animale, senza vetro in mezzo, perché il vetro blocca i raggi UV. Luce debole e normali tubi fluorescenti non bastano e portano rapidamente a problemi di salute.

La raccomandazione per gli UVB è la zona 3 della scala di Ferguson, quella abituale per le specie diurne che amano il sole. La zona non è indicata specificamente per questa specie. Tieni la luce accesa 10-12 ore al giorno e meno durante il periodo fresco, possibilmente controllata da un timer.

ALIMENTAZIONE

V. storri si nutre soprattutto di insetti e altri invertebrati. Offri grilli, locuste, scarafaggi e larve di zophobas, della taglia che l'animale riesce a catturare facilmente. I topolini appena nati si possono dare ogni tanto per variare, ma la specie non ha bisogno di roditori e troppo grasso la rende sovrappeso. L'obesità è un problema noto nei varani nani, quindi gli adulti non vanno sovralimentati.

Cospargi il cibo con un integratore di minerali e vitamine con calcio e D3, perché la dieta in cattività non offre l'equilibrio che l'animale ottiene in natura. Non dare più di quanto l'animale mangi, perché grilli e scarafaggi si nascondono nell'arredamento e possono infastidire l'animale mentre dorme. Quantità e frequenza precise non sono documentate per la specie; un punto di partenza ragionevole sono piccoli insetti quasi ogni giorno per i giovani e un paio di pasti a settimana per gli adulti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

V. storri è veloce e cauto. È piccolo, e i morsi di un animale di 30 cm non sono gravi come quelli dei grandi varani, ma gli artigli affilati e i denti appuntiti possono causare ferite che vanno pulite accuratamente. Lesioni gravi non sono documentate per la specie, e non è descritta la frustata con la coda.

L'animale si abitua a te se la mano entra sempre con calma di lato e non afferra mai dall'alto, e lasciandogli molto tempo per abituarsi. È comunque una specie da osservare e non da maneggiare ogni giorno. Mantieni la manipolazione breve. I rettili spesso portano la salmonella: lavati le mani dopo ogni visita al terrario e dopo aver dato il cibo, e non lasciare l'animale libero sui piani della cucina.

Gli animali litigano facilmente, soprattutto quando un nuovo esemplare viene inserito con animali che già convivono. Tieni quindi un solo animale per terrario oppure una coppia stabile in un terrario spazioso e sotto osservazione, e non inserire mai nuovi animali con loro.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Nei varani il sesso è quasi impossibile da determinare dall'esterno. La femmina ha una hemiclitoride che somiglia alla tasca dell'emipene del maschio, quindi il sondaggio non funziona. Una determinazione sicura del sesso richiede un'endoscopia da parte di un veterinario esperto di rettili. Età e peso per la riproduzione non sono documentati, ma gli animali dovrebbero essere adulti e in buone condizioni fisiche prima di essere messi insieme.

ACCOPPIAMENTO

Metti insieme la coppia dopo un periodo fresco di circa due mesi con illuminazione più breve e meno calore, poi aumenta gradualmente temperatura e luce. Osserva gli animali, perché la specie morde, e rimuovi il maschio se la femmina è molto stressata. I maschi non vanno tenuti insieme. Periodi di separazione da quattro settimane a tre mesi possono essere ripetuti più volte all'anno e possono sincronizzare gli animali.

Il tempo dall'ultimo accoppiamento alla deposizione è nella maggior parte dei varani di quattro-otto settimane. Dopo l'accoppiamento il maschio va rimosso.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina può deporre più covate nel corso di un anno, ogni volta 2-6 uova. Il numero di covate all'anno non è documentato. Offrile una scatola di deposizione con una miscela di sabbia e terra leggermente umida, al buio e raggiungibile dall'alto. Spesso scava buche di prova nei giorni precedenti e non mangia subito prima di deporre. Dalle cibo e acqua subito dopo la deposizione, perché è esausta.

Se la deposizione dura insolitamente a lungo, o se scava per molto tempo e poi smette del tutto, va contattato un veterinario. Potrebbe essere un segno di ritenzione delle uova. Il maschio non deve stare con la femmina quando è vicina alla deposizione, perché può mangiare le uova.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

INCUBAZIONE

Rimuovi le uova subito dopo la deposizione, perché i varani mangiano volentieri le uova. Segna il lato superiore con la matita e non girarle. Mettile in un contenitore con perlite o vermiculite oppure senza alcun substrato. La specie non va incubata in condizioni troppo umide.

La temperatura è di 28-29 °C e le uova si schiudono dopo circa 100 giorni. Il substrato deve essere abbastanza umido da non far seccare le uova, ma evita l'acqua sull'uovo stesso. Se un uovo suda, con acqua che ne esce, un piccolo taglio sul lato superiore può alleviare la pressione sull'embrione. Le uova in ritardo ma ancora sane d'aspetto non vanno aperte, perché il piccolo spesso non è completamente sviluppato e raramente sopravvive.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono veloci e attivi fin dalle prime ore. Metti ogni piccolo in un proprio terrario ridotto, perché si mordono a vicenda e possono uccidersi. L'arredamento è simile a quello degli adulti, solo più piccolo, con una piccola ciotola d'acqua e rifugi sotto le pietre. Assicurati che i rifugi siano sicuri, in modo che le pietre non possano cadere sull'animale.

Offri piccoli insetti, ad esempio piccoli grilli, cosparsi di calcio e D3. Gli insetti in eccesso vanno rimossi, perché possono danneggiare un piccolo che dorme. Misura e pesa i piccoli alla schiusa e poi regolarmente.

Salute ed errori comuni

Gli animali in commercio sono normalmente nati in cattività, il che comporta meno parassiti e meno stress rispetto agli animali catturati in natura. Metti comunque un nuovo animale in quarantena per almeno sei settimane e fai esaminare le feci per i parassiti da un veterinario esperto di rettili. Non somministrare mai farmaci senza l'indicazione di un veterinario.

Errori tipici nell'allevamento:

- Obesità da sovralimentazione, soprattutto se si danno topi.
- Carenza di UVB e calcio, che causa ossa molli e tremori. UV diretti senza vetro e calcio con D3 sul cibo lo prevengono.
- Ustioni da lampade non protette.
- Stress e morsi quando gli animali sono tenuti insieme o si introduce un nuovo conspecifico.
- Ritenzione delle uova nelle femmine che non hanno una scatola di deposizione adatta.

Rivolgiti a un veterinario se l'animale non vuole mangiare o dimagrisce, se una femmina porta le uova a lungo senza deporle, o se l'animale ha ferite da morso.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.